

RETAIL E GDO · ENERGIA E MARGINALITÀ

L'energia vale l'1,9% delle vendite. E il 70% dell'EBIT.

Nella distribuzione alimentare italiana la bolletta è una voce piccola sul fatturato e **enorme sul margine**, perché il margine è sottile. I due numeri qui sotto vengono dalla **stessa fonte, stesso anno, stesso perimetro**: 118 bilanci, 95,8% del mercato italiano.

1,9%

costi dell'energia sulle vendite · GDO alimentare, 2024

2,7%

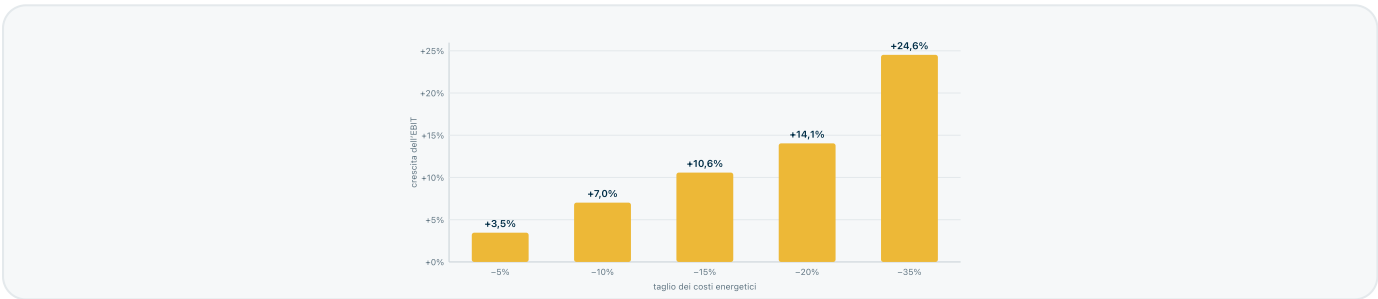
EBIT margin del settore · stesso campione, stesso anno

70%

quanto pesa l'energia sull'EBIT (1,9 ÷ 2,7)

Area Studi Mediobanca, Osservatorio GDO alimentare, ed. 2026 su dati 2024 · conferma indipendente: Esselunga, bilancio consolidato 2025, utenze 1,82% delle vendite.

QUANTO VALE UN TAGLIO DELLA BOLLETTA SULL'EBIT



TAGLIO DELLA BOLLETTA	RISPARMIO SUL FATTURATO	CRESCITA DELL'EBIT
-5%	0,10 punti	+3,5%
-10%	0,19 punti	+7,0%
-15%	0,29 punti	+10,6%
-20%	0,38 punti	+14,1%
-35%	0,67 punti	+24,6%

Le percentuali di taglio sono scenari, non risultati garantiti: l'effetto dipende dagli impianti e dal punto di partenza. Il rapporto fra taglio e EBIT, invece, è aritmetica sui dati di settore.

COME È CALCOLATO

- 1

Il peso dell'energia.

I costi energetici sono l'1,9% delle vendite del settore (Mediobanca 2024). Un taglio del 10% della bolletta libera quindi 0,19 punti di fatturato.
- 2

Il margine su cui atterra.

L'EBIT margin del settore è il 2,7% delle vendite. Il risparmio energetico non ha costi variabili associati: scende per intero sul margine.
- 3

Il rapporto.

0,19 punti su un margine di 2,7 punti valgono il 7,0% dell'EBIT. Stesso calcolo per ogni livello di taglio.

Nella GDO alimentare, **1 € di energia risparmiata** vale quanto **37 €** di fatturato aggiuntivo, a parità di margine.

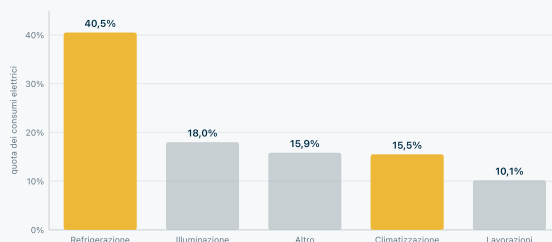
Fonti. Area Studi Mediobanca, Osservatorio sulla GDO alimentare italiana, ed. 2026 (dati 2024, 118 aziende, 95,8% del mercato) · Gruppo Esselunga, bilancio consolidato 2025 · EPA / ENERGY STAR per il concetto di fatturato equivalente, moltiplicatore ricalcolato sui margini italiani.
Metodo. Peso dell'energia e margine presi dalla stessa fonte, stesso anno e stesso perimetro, per evitare confronti fra campioni diversi. Il margine usato è l'EBIT: su MOL o utile netto il moltiplicatore cambia. — Analisi Sintropy

DOVE SI INTERVIENE

Nella GDO italiana due voci su cinque sono freddo.

Sapere quanto pesa l'energia non basta: serve sapere **dove finisce**. Questa ripartizione viene da **309 diagnosi energetiche reali** di punti vendita italiani, raccolte da ENEA con Federdistribuzione. Refrigerazione e climatizzazione insieme fanno il **56% del consumo elettrico**, e sono le due voci che rispondono alla regolazione oraria.

RIPARTIZIONE DEI CONSUMI ELETTRICI · 309 DIAGNOSI GDO IN ITALIA



In oro le due voci governabili con la regolazione: insieme sono il 56% del consumo elettrico.

ENEA e Federdistribuzione, *Linee guida sul monitoraggio energetico nella GDO*, 2017, elaborazione su 309 diagnosi energetiche pervenute ad ENEA. Risccontro europeo indipendente: il Joint Research Centre della Commissione Europea indica la refrigerazione oltre il 50% e l'illuminazione oltre il 25% del consumo di un punto vendita alimentare.

COSA SE NE FA SINTROPY

LE VOCI CHE GOVERNIAMO

Refrigerazione e climatizzazione sono **il 56%** del consumo elettrico di un punto vendita. Si agisce sui setpoint e sugli orari, non sulle macchine: nessuna sostituzione di impianto, nessun fermo del punto vendita.

IL METODO

Sensori wireless installati senza opere edili. La regolazione **anticipa** il carico previsto invece di rincorrere la temperatura: è quello che abbassa i picchi di produzione e rende il risparmio strutturale, non episodico.

Su un parco di punti vendita, **ogni punto percentuale** di bolletta tagliato vale lo **0,7%** di EBIT in più.

Fonti. ENEA e Federdistribuzione, *Linee guida sul monitoraggio energetico nella GDO*, 2017 (309 diagnosi) · Commissione Europea, Joint Research Centre, *Best Environmental Management Practice in the Retail Trade Sector*, 2013, base tecnica del documento settoriale EMAS adottato con Decisione (UE) 2015/801.

Perché non citiamo un kWh/m² italiano. Per la GDO italiana non esiste: i punti vendita, numerosi e con consumo unitario contenuto, sono in genere esclusi dall'obbligo di diagnosi energetica, quindi la banca dati ENEA non ne contiene un campione rappresentativo. La ripartizione percentuale, che invece esiste ed è misurata, è il dato più solido disponibile. — Analisi Sintropy